

Il baby prodigio Niccolò, neo campione italiano CIV 125 GP, sulle orme del suo idolo Antonelli sventola il tricolore Una vittoria tutta per SuperSic

RIMINI (ma.pap) Da padre a figlio, con la gola strozzata per la tragedia Simoncelli e la felicità soffocata nel vedere il proprio 'campione' sul gradino più alto del podio del **Campionato Italiano Velocità** 125 GP, a soli 14 anni. Difficile, capire le emozioni 'tutte insieme' che, mentre correva col vento tra i capelli e il pensiero al suo idolo Marco, abbia provato il piccolo **Niccolò Antonelli**, fresco vincitore del **CIV** 2011 e prossimo ad esordire con la Moto 3 Honda Gresini, proprio la scuderia per la quale correva SuperSic.

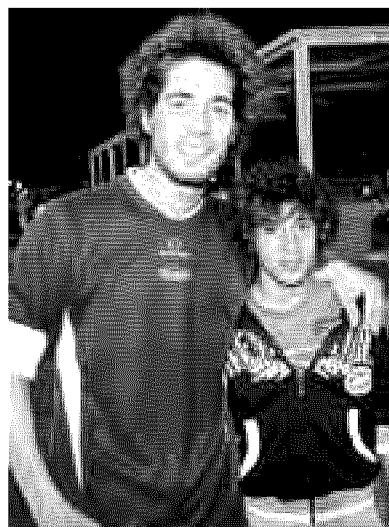
DEDICATA A SUPERSIC "Credo che qualsiasi cosa si possa dire al di là che Marco fosse uno stupendo campione e un ragazzo speciale, pieno di buoni valori a lui trasmessi da una famiglia straordinaria, sia superfluo e ridondante - parla il padre di Niccolò, ovvero Igor, ex centauro di successo visto che nel 1996, in sella alla Honda, si laureò campione italiano della 125 GP - . Sia io che Niccolò conoscevamo bene sia Marco che Paolo, suo padre, al quale devo molto per diversi motivi e col quale condivido una tristezza immensa".
La domenica dei due Antonelli è stata veramente incredibile, manco ci fosse qualche strana concatenazione astrale a determinare certi accadimenti. "Nic-

colò corre col numero 23, ha vinto il titolo il giorno 23, e proprio nel giorno in cui Marco è morto. Per noi motociclisti i numeri hanno una certa valenza, Niccolò ha dedicato su Sky assieme al suo team manager la vittoria a Marco. Io non lo sapevo nemmeno, è stato un gesto completamente autonomo. La vittoria? Non si è festeggiato, ovviamente, ma se si è corso lo si è fatto solo per onorare la memoria di Marco: l'incidente di Sepang è avvenuto mentre

Niccolò stava effettuando il warm up, una volta completato i piloti sono stati informati della tragedia. A quel punto il direttore di gara ha confermato l'intenzione di non annullare la gara, e si è corso col lutto al braccio. Penso che sia stato giusto correre col pensiero a un grande campione, una grande persona che purtroppo non c'è più".

TRA PALCO E REALTA' E' visibilmente commosso, papà Igor, che per il figlio sogna già le derapate con la Honda Gresini nella Moto 3 nella prossima stagione, anche se, ovviamente, "Fausto torna domani in Italia (oggi, ndr) e bisognerà sentirlo e confrontarsi. Ora il suo pilota di punta non c'è più, magari gli scenari cambiano...". A meno di terremoti, comunque, Niccolò Antonelli correrà nella vecchia '125' dal prossimo gennaio, dopo le due ultime gare del campionato spagnolo a Valencia e Yerez di novembre. Quel che resta da capire è se davvero una vita 'vale' cinque minuti, come amava dire il Sic.

"Per un motociclista spingere al massimo una moto da competizione è l'emozione più grande che c'è, un'altra sensazione così intensa e bella non esiste - chiude con un lampo, Igor - . Marco ha fatto quello che gli piaceva, senza danneggiare nessun altro. Penso che questo sia inconfutabile".



Marco Simoncelli con il baby **Niccolò Antonelli**

